LA NAZIONE
FIRENZE
13-GEN-2019
da pag. 4
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 78 %

RICORSO DEI LOCALI, IL TAR DA' RAGIONE AL COMUNE. VIETATE LE PEDANE

Dehors, lo stop del tribunale Al Duomo solo sedie e tavolini

FICHERA ■ A pagina 4

Sentenza Tar: al Duomo solo tavoli e sedie

IL TAR ha dato ragione al Comune sui dehors. In piazza Duomo tornano quindi tavoli e sedie, niente pedane. I cinque ricorsi presentati da tre esercenti di piazza Duomo e due di via de Renai sono stati respinti. «Le bellezze di Piazza Duomo meritano di essere godute a pieno da tutti e siamo soddisfatti che il Tar abbia ritenuto equilibrate e ragionevoli le scelte del piano – ha subito commentato l'assessore allo Sviluppo economico Cecilia Del Re – siamo riusciti a bilanciare i vari interessi in gioco, che in questo caso erano quelli della tutela del patrimonio culturale, della libera fruizione del suolo pubblico e l'attività economica privata: siamo riusciti a tenere tutto insieme».

Il piano dehors, approvato a fine dicembre 2017, prevede per piazza Duomo il passaggio dalla tipologia B (pedana e ombrellone) alla tipologia A (solo tavoli e sedie senza pedana) e per via dei Renai il passaggio dalla tipologia C (pedana con copertura fissa) alla tipologia B (pedana e ombrellone).

Il Tar ha ritenuto il piano dehors legittimo e 'ragionevoli' le scelte adottate su piazza Duomo e via dei Renai, che sono state correttamente motivate nella delibera di giunta con la quale si è approvato il nuovo piano sottoscritto con la Soprintendenza. In particolare, la sentenza sottolinea: «nella parte motivazionale (della delibera) si evidenzia, con scelta ragionevole, che 'la protezione degli assi visuali e dei coni visivi debba avere la priorità e, nelle valutazioni strategiche e decisionali generali, si debba tenere conto anche della pressione turistica e quindi di 'spazio' fisicamente occupato da turisti e residenti nei loro spostamenti». Insomma una scelta di bilanciamento tra l'interesse pubblico alla fruizione, da parte della collettività e dei turisti, dei monumenti e delle piazze, e l'interesse delle attività di somministrazione.

Il Tar ha ribadito che «l'amministrazione comunale, con obbligo di motivazione che ora è stato assolto, è libera di ritenere la prevalenza dell'uno o dell'altro interesse, pur nei limiti della ragionevolezza in modo che l'attività di somministrazione all'aperto non sia totalmente inibita, ma declinata con modalità tali da favorire la visuale dei beni del patrimonio culturale fiorentino».

Gli esercenti hanno tempo fino al marzo 2020 per adeguarsi al nuovo piano dehors.

Paola Fichera

Toscana Notizie

LA NAZIONE FIRENZE
13-GEN-2019
da pag. 4
foglio 2 / 2
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 78 %

In pillole

Il piano del 2017

IL piano dehors del 2017, prevede per piazza Duomo la tipologia A (solo tavoli e sedie senza pedana) e per via dei Renai il passaggio dalla tipologia C (pedana con copertura fissa) alla tipologia B (pedana e ombrellone)

La Soprintendenza

L'accordo con la Soprintendenza. La protezione degli assi visuali e dei coni visivi sui monumenti cittadini deve avere la priorità e si deve tener conto della pressione turistica, cioè dello spazio occupato dai turisti

I ricorsi

A protestare contro le decisioni del Comune sono state cinque esercenti. Tre che gestiscono le loro attività in piazza Duomo e due che invece lavorano in via de' Renai. Dovranno adeguarsi alle decisioni del tribunale amministrativo

Turisti al Duomo d'estate. A destra, l'assessore Cecilia Del Re